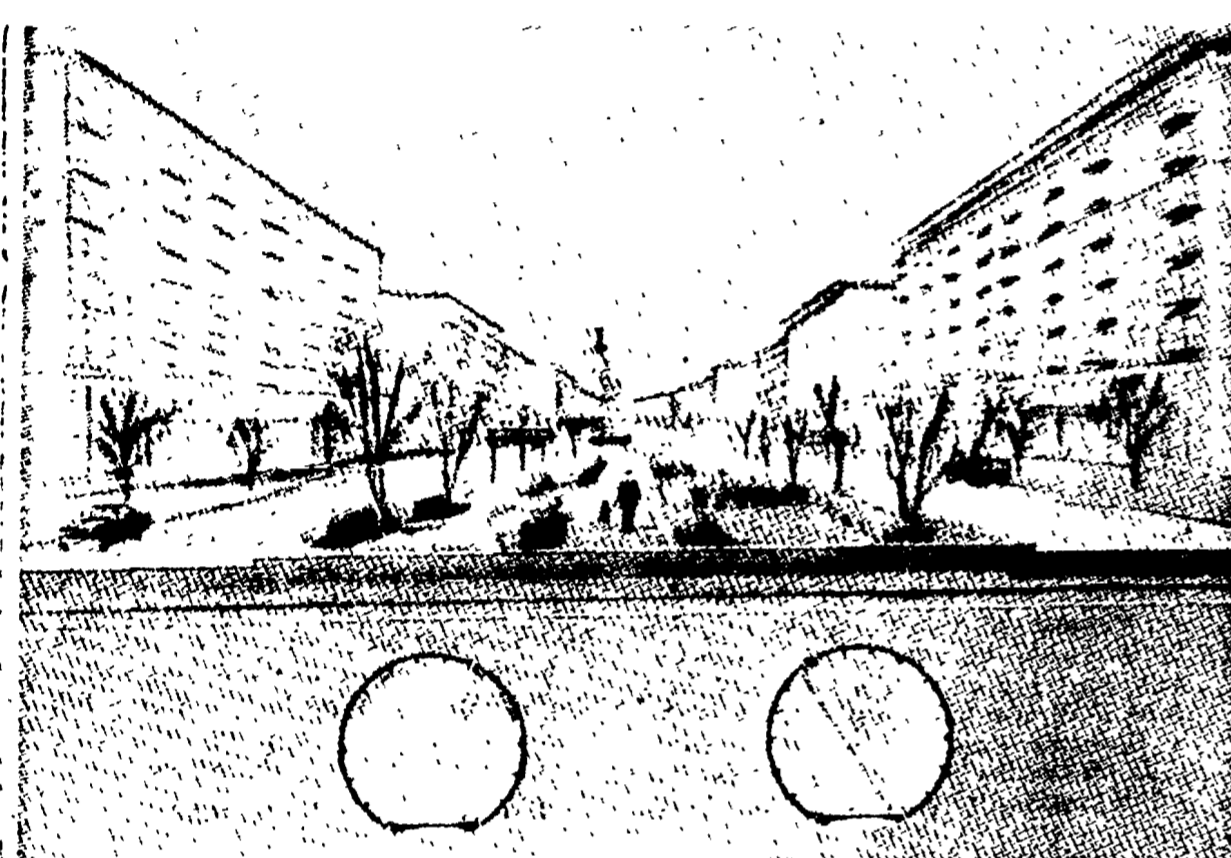
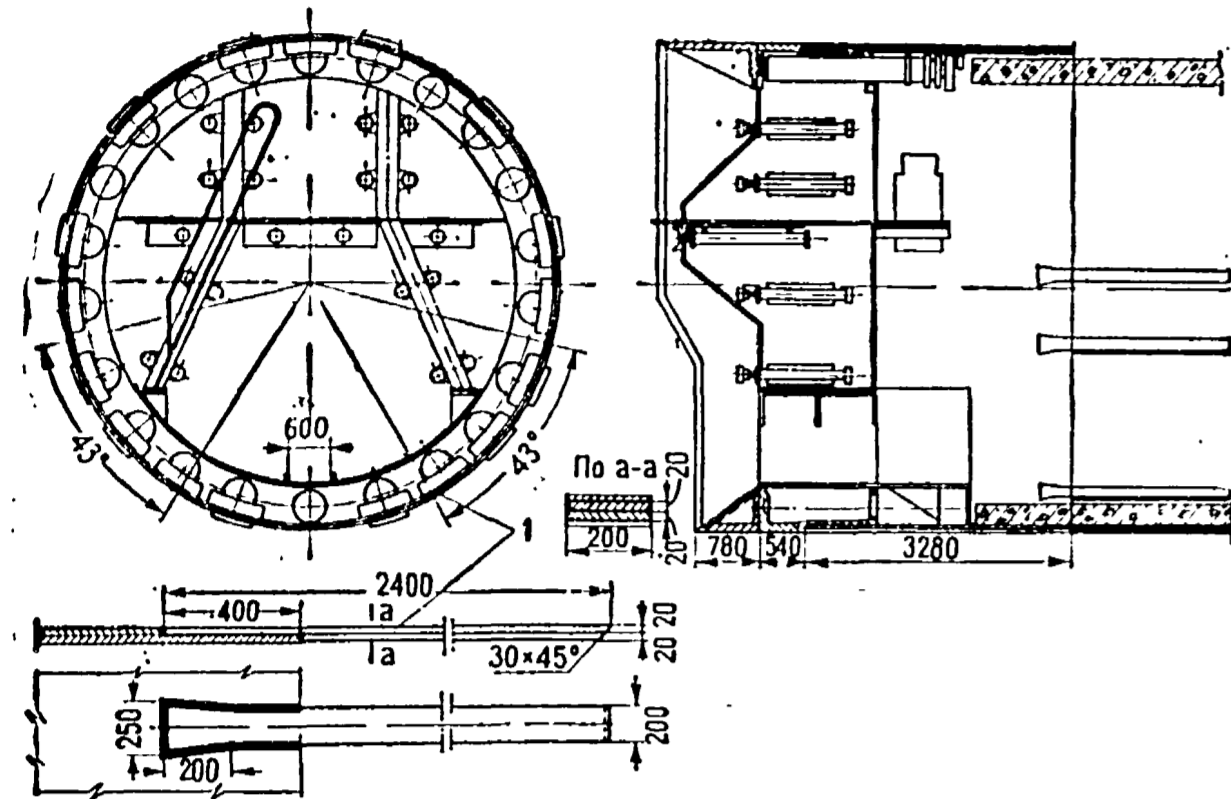


NOVITÀ PER IL METRÒ

Da San Giovanni gli scavi col «sistema moscovita»?

Delegazione STEFER nell'URSS - Sarà la Sacop a decidere se acquistare o no la macchina che realizza insieme lo scavo e la costruzione della galleria



In due illustrazioni apparse sulla rivista sovietica «Gorodskoe khozisivo moskvy» (L'economia urbana di Mosca), ecco il «metodo moscovita» per la costruzione della metropolitana. Nel grafico in alto, lo schema della macchina di costruzione sovietica, in una veduta d'insieme (lo «scudo» di forma circolare sulla quale sono montati gli apparati necessari allo scavo della galleria e alla costruzione del manto di cemento) e nella sezione longitudinale (sono evidenti le «lame» che scavano). Nel disegno sotto, lo «spaccato» di una strada di Mosca, con i fori di due gallerie del metrò.

Una delegazione della STEFER della quale facevano parte il presidente Polittini e alcuni tecnici e funzionari della società comunale dei trasporti — si è recata negli scorsi giorni a Mosca per visitare la metropolitana e soprattutto per prendere visione dei metodi di lavoro attualmente in corso per l'ampliamento delle linee sotterranee moscovite. La delegazione ha visto al lavoro la ormai famosa macchina sovietica che esegue le gallerie e contemporaneamente le arma, permettendo una realizzazione degli scavi molto più celere, con più economicità, con maggiore sicurezza per i lavoratori e arretrando un trascurabile disagio alla popolazione. Sono diversi anni che questa macchina è in funzione. Essa viene usata anche per la metropolitana di Parigi. Ma i tecnici sovietici l'hanno sempre più perfezionata: ora esiste un vero e proprio «metodo moscovita» per le metropolitane, che è il più celere e nello stesso tempo il più economico. In media la macchina realizza al mese 200 metri di galleria. Nella costruzione dei nuovi tracciati della metropolitana di Mosca, alcuni tratti sono stati realizzati battendo tutti i record, con punte di 380 metri di scavo finito in un mese.

Il presidente della STEFER e i tecnici della società sono rimasti favorevolmente impressionati dalla visita.

La macchina moscovita sarà usata anche per i lavori della metropolitana di Roma? Forse è ancora presto per dare una risposta a questo interrogativo. Nei mesi scorsi anche i tecnici della SACOP, la società che ha ricevuto in appalto i lavori per il primo tronco da Termini all'Osteria del Curato, sono stati anch'essi nella capitale sovietica e hanno avuto colloqui con i tecnici moscoviti, hanno visto la macchina al lavoro e, da alcuni mesi, sulla base di quella esperienza, stanno eseguendo degli studi per stabilire se il «metodo moscovita» può essere adottato anche a Roma.

Quando termineranno questi studi? Comunque sia, ormai, al punto in cui stanno le cose, anche se la macchina sovietica venisse acquistata, non verrebbe adoperata nei tratti sulla via Tuscolana e nel tratto lungo la via Appia, per i quali è stata progettata la realizzazione della galleria a cielo aperto, cioè lo scavo e poi la copertura con soletta di cemento armato. Nel tronco invece da piazzale Appio a Termini, i progetti da tempo annunciati, prevedono la realizzazione di gallerie a cielo chiuso. Nella realizzazione di questa seconda parte dei lavori (che a quanto pare avverrà con notevole ritardo sui tempi annunciati) potrebbe essere adoperata la macchina sovietica.

A quanto sembra, non spetta alla STEFER decidere, ma alla impresa che sta eseguendo i lavori, la SACOP. La STEFER, tuttavia, può e deve dire la sua parola: nulla deve rimanere inteso per fare in modo che i lavori siano accelerati al massimo, se non altro per recuperare il tempo perduto e per evitare ulteriori disagi per i cittadini.

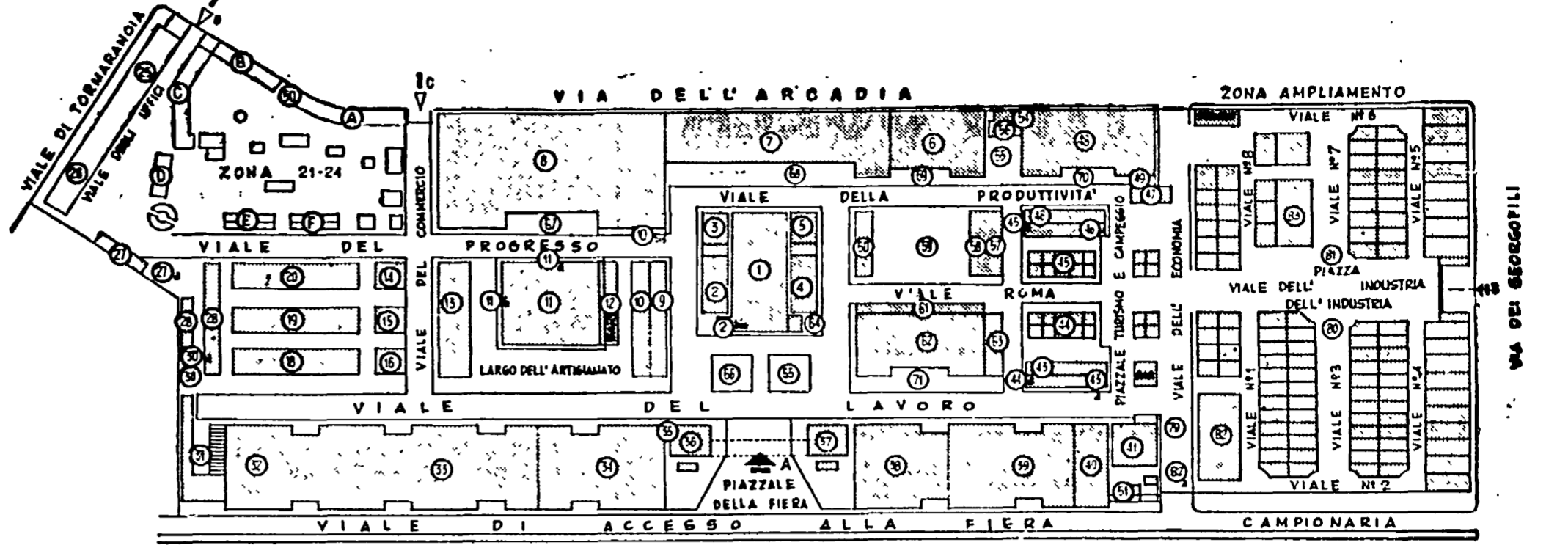
Il ritardo con cui verranno affrontati i lavori del tronco S. Giovanni-Termini, secondo notizie raccolte presso la SACOP, sarebbe dovuto ad una modifica del progetto: lo scavo verrà realizzato ad un livello inferiore a quello precedentemente previsto. Questa modifica del progetto può essere messa in relazione alla utilizzazione della macchina sovietica? «Le due cose possono essere dipendenti una dall'altra», è stata la risposta che un dirigente della SACOP ha dato ad un nostro cronista. «Siamo stati in settembre a Mosca, come fanno numerosi tecnici di tutte le nazioni per rendersi conto di quel metodo di lavoro. I nostri studi sono ancora in corso. Per la nostra metropolitana molte sono le difficoltà da superare, a causa della natura del sottosuolo».

A questo punto il discorso è caduto sugli attuali tempi di lavorazione nella zona della Tuscolana e sul prossimo inizio dei lavori sulla via Appia.

«I lavori sulla via Appia — ha dichiarato il dirigente della SACOP — inizieranno fra un paio di mesi. Speriamo di poter mettere a frutto l'esperienza acquisita nei lavori sulla Tuscolana». Qui, fra gli abitanti e i negozianti della zona, notevole è il malcontento per il disagio che provocano i lavori. Una delegazione si è recata negli scorsi giorni dal sindaco a protestare.

I commercianti minacciano di passare alla protesta con sciopero delle luci dei negozi, con manifestazioni e persino con il licenziamento dei dipendenti.

Fiera di Roma tredicesima edizione



- A - Ingresso via Cristoforo Colombo; B - Ingresso via del Geografico; C - Ingresso via dell'Arcadia; D - Ingresso di servizio in via dell'Arcadia; 1 - Salone dei ricevimenti e del convegno; 2 - Macchine per cucire e da manteria; 3 - Banca Nazionale del Lavoro; 3 - Mostra RAI; 4 - Auditivi, elettrodomestici; 5 - Birreria, tabacchi; 6 - Macchine e mobili per ufficio; 7 - 8 - Arredamento e mobili; 9 - Edilizia. Vidimazioni biglietti ferroviari. Ufficio Postale. Telefoni interurbani; 11 - Artigianato romano e laziale; 11a - Mostra delle pubblicazioni periodiche; 12 - Bar e tabacchi; 13 - Nautica; 14 - Registratori di cassa; 15 - Varie; 16 - Macchine per marmo; 18 - 19 - Casalinghi, giocattoli, elettrodomestici; 20 - Artigianato estero; 21, 22, 23, 24 - Alimentari, gastronomia, vini e liquori, ristorante; 25, 26 - Uffici della Fiera; 27 - Macchine olearie; 28 - Elettrodomestici e casalinghi; 29 - Servizi igienici; 30 - Telefoni a gettone; 31 - Ristor...

I cancelli si aprono domani mattina

Pittori, carpentieri, tecnici e operai sono a lavoro per gli ultimi ritocchi alla Fiera di Roma che si apre domani sulla Cristoforo Colombo. All'ampliamento del recinto fieristico, portato nel 1961 a 110 mila metri quadrati, ha fatto ricorso l'aumento dello spazio espositivo dei padiglioni e delle pensiline coperte che è passato da 36 mila metri quadrati dello scorso anno a 38 mila di quest'anno. Anche le voci merceologiche comprese in questa tredicesima fiera campionaria nazionale sono aumentate: dalle 939 dell'anno scorso si è passati alle attuali 1450. Finora il numero dei visitatori della Fiera è andato progressivamente aumentando. E si è così passati dal mezzo milione di visitatori del 1953 al milione e passa dell'anno scorso.

Anche il volume di affari è aumentato di pari passo confermando la validità della manifestazione.

Cosa c'è quest'anno nella Fiera? Praticamente tutto, se il catalogo ufficiale può contare ben 1047 pagine. In Fiera si possono trovare dai mobili artistici ai martelli elettrici demontatori; dai fabbricanti di cubetti di ghiaccio alle attrezzature per la pesca subacquea; dai salami americani alle macchine saldacoste per alberghi; dagli apparecchi per la sauna a raggi infrarossi agli impianti per la conservazione delle banane. Non c'è, come si vede, che l'imbarazzo della scelta.

Inoltre l'Ente Fiera, il cui presidente è il prof. Salvatore Rebecchini, ha dedicato anche quest'anno molta attenzione ad alcuni tra i maggiori problemi dell'economia e in particolare al settore della produzione mobiliare e a quello dell'edilizia. Speciale risalto ha acquistato in questa edizione il settore destinato all'industria interessata alla vita collettiva nel quale viene presentata la produzione diretta a fronteggiare le esigenze e le speciali necessità delle comunità. A questi e ad altri particolari settori sono stati dedicati convegni e incontri di studio che si svolgeranno nel periodo della Fiera.

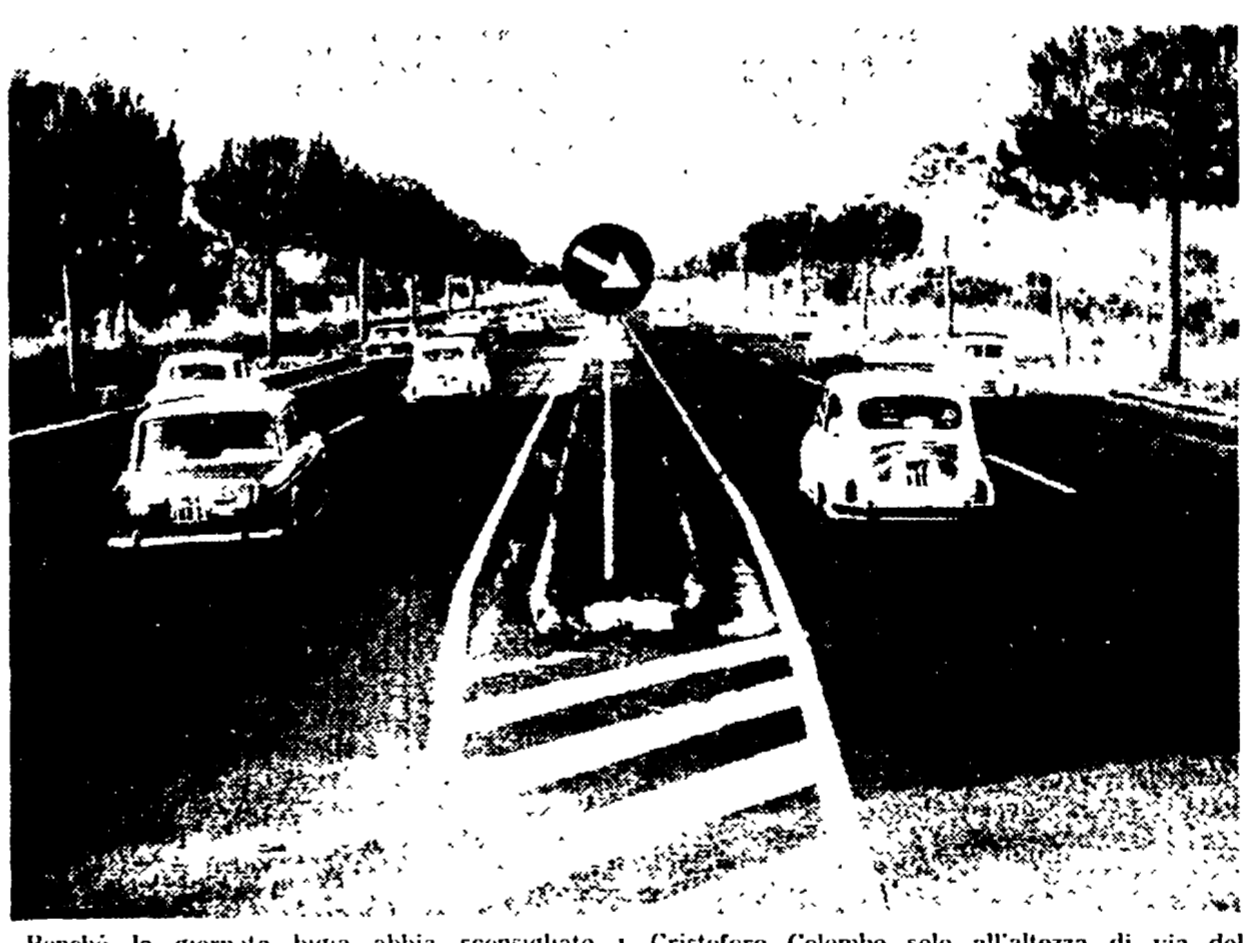
Gli organizzatori della rassegna hanno fatto di tutto per sfruttare al massimo lo spazio a loro disposizione. Un allargamento del recinto della Fiera — lo ha confermato ieri Rebecchini ai giornalisti — sarà possibile solo quando il Comune darà una definitiva sistemazione, su di un'area diversa, alla massima manifestazione campionaria romana.

Dopo l'arresto del capostazione di Capannelle

Ora si cerca l'uomo che presentò Foroni a fra' Antonio

Sia il cappuccino che il contrabbandiere ancora non hanno fatto il suo nome - Ancora liberi Scali, Coreno e Aricò

LA COLOMBO HA RETTO



Beneché la giornata bigia abbia scongiurato molti rumori di partire per il mare, il traffico sulla Cristoforo Colombo disciplinato a senso unico, giunto ormai alla terza giornata, ha dimostrato di poter reggere all'assalto estivo. Un incidente, e di lieve entità, è infatti avvenuto nel pomeriggio. Da ieri sulla grande strada erano stati adottati altri provvedimenti. Il senso unico in direzione centro, attuato dalle FF. alle 22 è stato prolungato, con inizio all'altezza di via Martin Pescatore. L'attraversamento dell'arteria è quindi vietato all'altezza di via del Canale della Lancia: gli automezzi transitanti per questa strada possono immettersi sulla Cristoforo Colombo solo all'altezza di via del Martin Pescatore e di via del Circolo, percorrendo le carreggiate laterali della Colombo.

Aperto al pubblico il Ninfeo di Ardea

Il ninfeo recentemente scoperto ad Ardea è stato aperto al pubblico. Si tratta, come è noto, di un ritrovamento archeologico di notevole importanza: il ninfeo pagano, che risale al II secolo a.C. e che era stato trasformato nel XIII secolo in oratorio cristiano, contiene alcune pitture di carattere sacro di buon livello artistico. L'ambiente sotterraneo è formato da una stanza rettangolare con un'abside al fondo affrescata con uno stile barocco e presenta nella parete sinistra tracce di pitture.

Zampetti guasti non carne putrefatta

Non carne putrefatta, ma zampetti di vitello in stato di incipiente alterazione: così precisa il signor Gregorio Prizlakk, titolare della macelleria di via Acquedotto, in ogni caso era destinato a fruttare l'esperienza acquisita nei lavori sulla Tuscolana. Qui, fra gli abitanti e i negozianti della zona, notevole è il malcontento per il disagio che provocano i lavori. Una delegazione si è recata negli scorsi giorni dal sindaco a protestare.

Il giorno piccola cronaca

Oggi, venerdì 28 maggio 1965. Omomassili: Emilio, il sole sorge alle 4,42 e tramonta alle 19,58. Luna nuova il 30.

Cifre della città

Ieri sono nati 54 maschi e 51 femmine. Sono morti 31 maschi e 32 femmine (dei quali 6 minori dei 7 anni). Sono stati celebrati 23 matrimoni. Le temperature: minima 9, massima 29.

Mostra

Alla Galleria d'Arte «La Baraccuccia», piazza di Spagna 9, si inaugura oggi alle 18 una esposizione di opere di Alessio Isupoff.

Dopo 4 giorni rintracciato lo smemorato

Domenico Leonardi, l'uomo sparito da un Istituto per persone amnesiche domenica scorsa, è stato rintracciato ieri mattina dai carabinieri all'occhio di mare della via del Mare. L'uomo, che ha 60 anni, era rimasto vittima spesso, in passato, di crisi di amnesia. Si pensa che, dopo avergli strappato la borsa con i soldi, è risultato la moto del complice, scomparsa poi in pochi attimi per i vicoli di Borgo.

Frascati

Domenica 30 maggio si concluderà, con la premiazione dei vincitori, il IV premio di poesia «Botte di Frascati».

Tennis

Scade il 4 giugno il termine delle iscrizioni per la partecipazione al Campionato provinciale di tennis 1965. Per informazioni rivolgersi presso gli uffici del Circolo Dipendenti del Comune di Roma, via del Corso 267.

«Scippato» di otto milioni un generale

Più di un milione in contanti, assem e cambiali per altri sette milioni, sono stati «scippati» ieri mattina al generale dell'aeronautica Osvaldo Leoncini, di 64 anni, che si recava a fare un versamento all'Ufficio imposte di consumo di via del Mascherone. Erano le 14 quando l'anziano militare è stato affrontato alle spalle da un sconosciuto che, dopo avergli strappato la borsa con i soldi, è risultato la moto del complice, scomparsa poi in pochi attimi per i vicoli di Borgo.

Stazione Termini Cinema aperto mattina e sera

Anche Roma, come già Milano, avrà una sala cinematografica aperta da mattina a sera, nella sala sotterranea di Termini. La direzione delle Ferrovie ha infatti autorizzato il compartimento ferroviario ad appaltare alcuni locali della stazione per impiantarvi un cinema. Le domande per la costruzione e la gestione della sala dovranno essere presentate prima del 19 giugno.

Già alcuni anni or sono era stato proposto di istituire una sala cinematografica nell'interno della stazione, ad uso e consumo dei viaggiatori, ma la proposta era stata bocciata per le obiezioni sollevate dalle autorità scolastiche, le quali sostenevano che la sala avrebbe rappresentato un rifugio e un invito per i ragazzi che marciavano la scuola.

Alle 16,30 alla Casa madre

NUOVA PROTESTA DEI MUTILATI

Una nuova protesta dei mutilati e invalidi di guerra, dopo quella del 30 marzo, avrà luogo oggi pomeriggio alle 16,30, quando avrà luogo un'assemblea nel cortile della «Casa madre».

I mutilati di guerra intendono con questa manifestazione ricordare al Governo le loro precarie condizioni economiche: è dal 1957, infatti, che le loro pensioni non subiscono rivalutazioni, malgrado l'aumentato costo della vita e i provvedimenti, per quanto approssimativi, presi nei confronti delle altre categorie di pensionati.

La sezione romana dell'Associazione mutilati e invalidi di guerra, che ha organizzato la nuova protesta, ha ricordato con un volantino ai cittadini la situazione economica dei mutilati: 23.000 lire di pensione a chi ha perso una gamba; 19.000 lire per un braccio; 9.680 per la perdita di un occhio. «Noi mutilati di guerra — conclude il volantino diffuso ieri — sentiamo tutta l'amarrezza per questi tempi annunciati che ci umiliano e che dovrebbero trovare subito una risponderia sensibile da parte di coloro che dirigono le sorti del Paese».

Dalle 22 Ferrovieri domani in sciopero

Dalle ore 22 di domani fino alla stessa ora di domenica nessun treno partirà dalle stazioni di Roma e dalle altre stazioni del Compartimento ferroviario di Roma. I lavoratori addetti alle scorte dei treni sciopereranno per protestare contro l'aggravamento dei servizi deciso dall'Amministrazione senza neanche accettare la richiesta di trattative dei tre sindacati.

ENPAM Quattro mesi senz'acqua

Da 4 mesi nello stabile di via Giuseppe de Leva 37, di proprietà dell'Ente nazionale previdenza e assistenza medici (ENPAM), manca l'acqua. Quaranta famiglie sono costrette a vivere in un indicibile disagio con tutte le complicazioni igieniche e sanitarie immaginabili.

Senato «crak» del Credito

Sulle vicende del Credito Commerciale e Industriale 2) se il dissenso della SFI (società finanziaria italiana) non sia stata una causa del dissesto dell'istituto romano; 3) quale sarà la sorte del pacchetto azionario Milatex giacente presso il Credito Commerciale e Industriale; 4) quale sarà la conclusione dello stesso della banca romana.

La mancata risposta alle organizzazioni sindacali ha indotto a riservare la situazione facendo trasparire un atteggiamento di insoddisfazione verso quei principi democratici che dovrebbero trovare pieno rispetto in una azienda dello Stato.